

CICLISMO ♦ Sui Campionati Italiani Giovanili, vetrina dei futuri campioni, sventola la bandiera del nord est: il pieno nelle tre gare maschili

A Chiavari il trionfo del Veneto

Tra le ragazze due successi della Lombardia e quello della trentina Sticker, più che una promessa

CHIAVARI. Una conclusione in grande stile per i campionati italiani giovanili di ciclismo edizione 2010 ospitati da Chiavari. Ieri si sono svolte le prove riservate alle categorie Allievi ed Allieve (nati nel 1995) e, nonostante la morsa del caldo torrido ed il richiamo delle confinanti spiagge, c'è stata un'ottima risposta da parte del pubblico, che ha affollato la parte finale del percorso per applaudire gli arrivi dell'una e dell'altra gara.

Il circuito, lungo 14 km e rotti, è stato percorso quattro volte dalle giovani partecipanti della categoria Allieve. Partenza e arrivo in via Trieste, passando per Cogorno, nel cuore di Chiavari. A differenza degli Esordienti, il percorso è stato più lungo e ha contemplato anche la salita della circonvallazione chiavarese, che ha fatto da selezione e messo a dura prova l'agonismo dei corridori.

Le cicliste in erba hanno dato spettacolo sino alla volata decisiva, che è stata vinta dalla trentina Anna Zita Sticker, un autentico colosso, una forza della natura, decisamente da seguire per i suoi straordinari mezzi fisici che possono portarla molto in alto.

Haprevalsu Corinne Defilè (SC Canavesi), terzo gradino del podio per Michela Pavin (G.S.C.M.B. Cycle Women).

Al km 37 dei 58 previsti si è formato al comando un gruppetto forte di 23 unità, con un vantaggio di 26" sulla testa del plotone. Nel corso dei giri successivi si staccheranno o cadranno in tre, le altre venti arriveranno a giocarsi il tricolore.

Passiamo ai maschi. Stesso circuito di 14 km ma percorso cinque volte dagli Allievi. È stata l'ultima gara di questi campionati giovanili, quella che ha riscosso il maggior seguito di pubblico ed è stata vissuta con grande entusiasmo, anche perché, a questi

livelli, si possono vedere già le doti di spicco dei corridori e individuare i futuri campioni del pedale.

Il veneto Giacomo Peroni (Officine Alberti) ha vestito il tricolore, al termine di una gara bellissima, durata quasi due ore (74 km complessivi) con attacchi e contrattacchi, incerta sino al rettilineo finale.

Quando ormai il gruppo sembrava aver riagganciato i sette attaccanti, che erano in fuga da diversi chilometri, c'è stata l'orgogliosa reazione dei fuggitivi, che hanno resistito al comando e si sono disputati la volata per il titolo di campione Italiano Allievi 2010.

Il successo è andato a Giacomo Peroni (Officine Alberti UC Val d'Illasi), seconda piazza per Lorenzo Friscia (Castelfiorentino Banca), terzo Francesco Mandatori (Cycling Team Vigili del Fuoco).

In 131 i corridori alla via. La fuga decisiva inizia al km 32. Sei al comando, Peroni insegue a 25", il gruppo a 37". Al km 45 Mandatori e Friscia si aggranciano ai fuggitivi. Peroni si stacca mentre vanno in fuga al km 58 il toscano Orsini (nipote di Andrea Tafi) e il sardo Murtas. Reggono per nove chilometri poi vengono aggranciati da altri corridori tra i quali si inseriscono Peroni, Mandatori e Friscia. Il gruppetto di sette corridori regge sino allo striscione dell'ultimo chilometro. Peroni percorre in testa tutto il rettilineo dell'arrivo e non viene sorpassato da Friscia per pochissimi centimetri.

Da notare che tutti e tre i titoli maschili (Esordienti Primo e Secondo anno, Allievi) assegnati in questa rassegna sono stati vinti da un corridore veneto. Due vittorie per la Lombardia e una per il Trentino nelle categorie femminili.

DANILO SANGUINETI



Anna Zita Sticker (foto in alto) trionfa sul traguardo di via Trieste dopo una prepotente volata
Giacomo Peroni (foto sotto) si aggiudica il titolo degli Allievi dopo un finale di corsa avvincente

DI TUTTO UN PO'

RITORNO POSITIVO PER LA LIGURIA

È stato un ritorno positivo dei Campionati Italiani Giovanili di ciclismo nella nostra regione. A livello di categoria Allievi mancavano infatti da oltre sessant'anni (ultima edizione ligure, nel 1949, a Sanremo). Ottimo il lavoro degli organizzatori, Chiavari ha superato l'esame. Ora aspetta altri riconoscimenti: Giro d'Italia in primis.

BUON COMPLEANNO DEL GS LEVANTE

Il Gruppo Sportivo Levante del presidente Massimo Mercari e del team manager Andrea Levaggi, che si dedica esclusivamente all'attività ciclistica giovanile, con l'organizzazione di questi campionati giovanili ha degnamente festeggiato il decimo anniversario della fondazione. Ha avuto un plauso generale, anche da parte della Feder ciclismo per il lavoro svolto.

SUPERATI I PROBLEMI LEGATI AL TRAFFICO

Nonostante gli avvisi fatti tempestivamente e la cartellonistica ben visibile da tutti, in manifestazioni del genere c'è sempre chi si segnala per distrazione. Il presidente di giurieri mattina, prima di dare il via ufficiale a 148 concorrenti Allieve, ha fatto rimuovere alcune vetture che erano parcheggiate sul percorso di gara. Un sopralluogo ha consentito di verificare che tutto fosse a posto.

DIETRO LE QUINTE ♦ Le scontate, anacronistiche lamentele dei soliti brontoloni. La soddisfazione di chi ha vissuto tre giorni intensi e un rigenerante bagno di gioventù

Chiamatelo Peroni Sarà l'antidoto contro il mugugno

CHIAVARI. Dicevano (dicono) che i genovesi sono ammalati di mugugno, e i chiavaresi pure, forse ancora di più. E non va bene questo, non va bene quello, non va bene niente. I Campionati Italiani Giovanili di ciclismo sono stati una straordinaria occasione per verificare se la critica risponde a realtà oppure se si tratta del solito abusato luogo comune.

Provare per credere. Il verdetto è inappellabile: vera una cosa e vera anche l'altra. Ci sono stati fenomeni inquietanti (vedi servizio in cronaca Levante), i chiodi sparsi sul percorso per bloccare la corsa, magari sarà stata opera di un



I corridori sfilano in piazza Roma, nel cuore di Chiavari, prima di prendere il via. Chiavari e Cogorno hanno vissuto una fine settimana di grande successo, nel festoso spettacolo dei giovani corridori

demente ma tant'è... Ci sono state le lamentele di commercianti e di altri cittadini: sotto accusa i disagi causati dal blocco stradale nel centro e periferia, caspita che fatica camminare o muoversi un po' per andare nei negozi o al bar!

Soliti borbottii, solita antica allergia a qualsiasi evento che smuova un po' la situazione stagnante. Certo, un fine settimana a luglio è data molto particolare e inevitabilmente crea dei problemi, ma vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno invece che mezzo vuoto? Gli aspetti positivi più che quelli negativi? Per esempio: il bagno di gioventù, l'entusiasmo contagioso, la vetrina per Chiavari e Cogorno, che hanno vissuto tre giorni intensi. Traino, effetto turismo. Farsi conoscere in giro per l'Italia. Certo, se a uno dà fastidio tutto...

Al termine di una gara vibrante, emozionante e ricca di attacchi, incerta fino all'ultimo, il veronese Giacomo Peroni si è laureato cam-

pione italiano Allievi sotto gli applausi di un pubblico che in quel momento si capiva l'importanza dell'evento. Spunto più veloce in un ristretto gruppetto di sette corridori. L'ultima gara della rassegna tricolore giovanile di Chiavari è anche la più attesa, uno spot del ciclismo. E lui: «Sono felice, è stato bello qui, a due passi dal mare: Beiposti, vorrei tornarci. Questa maglia, questo giorno mi accompagneranno per tutta la vita. Grazie ai miei genitori e ai miei dirigenti».

Vogliamo parlare di Anna Zita Maria Stricker? Nata in Austria, ma italiana a tutti gli effetti: vive a Bolzano, da ieri indossa anche la maglia tricolore. Sedicenne è al quarto successo stagionale. Di lei sentiremo parlare molto nel futuro prossimo, così come di Peroni. Già, un cognome, uno slogan: chiamatelo Peroni, dimenticherete il mugugno.

[g. mass.]

BASKET ♦ Vanno a rilento le operazioni sul mercato, quando manca un mese soltanto all'inizio dei ritiri delle squadre liguri impegnate nei campionati più prestigiosi

Mangione resta a Vado Corosu al Pontecarrega Aurora vicino a Tassisto

A circa un mese dall'inizio dei ritiri delle squadre impegnate nei campionati più prestigiosi, la pallacanestro ligure vive un placido mese di luglio: gli annunci ufficiali latitano, e si aspettano le mosse delle formazioni piazzate più in alto.

Tutti guardano al Riviera Vado, la società di punta del nostro movimento, l'unica in B dilettanti: rinnovata la guida tecnica, con coach Ghizzinardi in panchina e Bernardi nel ruolo di direttore sportivo, a Vado sono ripartiti dalle conferme di Cappa e Paleari, e dagli innesti del playmaker Sacco e della guardia Bertolini. Pochi gli un-

der genovesi che sembrano destinati a rimanere in maglia biancorossa, con il nome di Marcello Mangione su tutti. Per Davide Varrone prende forma il passaggio nella C dilettanti di Loano (dove troverebbe l'amico Filippo Cainero, confermato, e dove potrebbe approdare un altro interessantissimo genovese classe 1994, quel Daniele Manuelli che dall'Athletic deve trovare il giusto trampolino di lancio per provare a costruire una carriera da giocatore vero). Difficile resti Roberto Bigoni, protagonista di una brillante stagione ed atteso alla definitiva consacrazione nel ruolo di quattro atipico, mentre cerca casa il playmaker Matteo Baggio: tutti gli indizi sembrano indicare la Tigullio Santa Margherita, anche se non si escludono cambi di rotta dell'ultimo minuto.

Scendendo in C regionale, attivissimo l'Aurora Chiavari, che è molto vicino al pivot Denjs Tassisto da Sestri Levante, e al trio di Recco formato da Bianco-Bottino-Provatidis. In



Denjs Tassisto a canestro: possibile il passaggio all'Aurora Chiavari in C regionale

cambio, agli ordini di coach Matteo Bertini, dovrebbero arrivare Nicola Vercellotti e Davide Melini. Dalla sorpresa della passata stagione a quella che si candida a recitare un ruolo di primissimo piano nella prossima: la neopromossa Agenzia 24 Pontecarrega firma Mauro Corosu, ala con una carriera vissuta a Granarolo.

Le notizie che arrivano da Ponente riaccendono le speranze di Cogoleto: Imperia naviga in brutte acque, ed è a rischio per la prossima serie C. Il CFFS è la prima formazione a subentrare, e quella che il dirigente Claudio Ulivi aveva indicato come una remota possibilità potrebbe trasformarsi presto in realtà. Ma in un momento dell'anno in cui i colpi di scena sono all'ordine del giorno (in queste ore la FIP ha condannato Vigeveno e Fortitudo Bologna a ripartire dalla promozione) prima di festeggiare il ripescaggio bisognerà aspettare il consiglio regionale e la scadenza ufficiale dei termini.

FEDERICO GRASSO